

Il tempo delle pantere grigie

Caccia all'elettore in pensione (e a chi vuole andarci)



È l'epoca
politica
dell'anziano
E gli italiani
a riposo
o storditi
dall'incer-
tezza
sull'età
di uscita
dal lavoro
rappresen-
tano la
quota
più
consistente
dell'etto-
rato

di **Pierluigi Battista**

Altro che pantere grigie alla riscossa. Ormai siamo all'epoca politica dell'anziano, alla rottamazione dei rottamatori, e alla definitiva separazione della politica da chi ha solo pochi anni sulle spalle, e che dunque si può definire, convenzionalmente «giovane» (che infatti ormai, a larga maggioranza, si astiene). E non è solo perché assistiamo al trionfale ritorno sulla scena di Silvio Berlusconi e di Romano Prodi, protagonisti della Seconda Repubblica che si avviano a diventarlo anche nell'eventuale Terza. Oppure perché l'ormai più che quarantenne Renzi, archiviata la spavalderia dei primi anni da leader, sta affondando le sue sorti politiche a Piero Fassino, di anni 68, e a Giuliano Pisapia, di anni 67. In fondo la politica italiana è come il Grand Hotel con le porte girevoli, gente che va e gente che viene, gente che si allontana ma poi ritorna. Mentre ritornano esponenti che sembravano essere stati messi un po' ai margini, altri gruppi politici vanno in direzione contraria.

Matteo Salvini ha messo alla porta con ruvida brutalità il grande vecchio Umberto Bos-
si, l'uomo senza il quale la Le-

ga come la conosciamo oggi mai sarebbe nata. E nel Movimento 5 Stelle è stato scelto come candidato premier un trentunenne come Luigi Di Maio, sebbene caratterialmente (fisicamente no, per carità) ne dimostri un po' meno del doppio. Ma è sui temi dominanti nell'attuale agenda politica che la rivincita dell'anziano, la pantera grigia che se n'è stato acquattato mentre fuori infuriava la frenesia giovanilista, si fa completa e soddisfacente.

A sinistra il grande scoglio per una prospettiva elettorale unitaria è rappresentato dalle pensioni. La situazione è molto intricata. Hanno voglia di liberare dalla riforma Fornero proprio quei settori della sinistra, Bersani in testa, che la votarono ai tempi del governo tecnico di Monti. Oggi però tutti vedono in quella legge, che alza l'età pensionabile, un motivo di imbarazzo e perciò è partita la gara ad aumentare la platea di pensionandi che dovrebbero derogare dalle tendenze recentemente ribadite sull'innalzamento delle aspettative di vita.

Oggi lo scontro è aspro e durissimo, con i sindacati sul piede di guerra, il governo che cerca di stiracchiare quanto più è possibile la coperta delle categorie da salvare dalla mannaia della pen-



sione a 67 anni, e la sinistra che, capeggiata da Susanna Camusso, leader della Cgil, cioè di un sindacato in cui pensionati sono un elemento decisamente più condizionante di quanto non lo siano i giovani, approfitta di questo tema per dimostrare l'impossibilità dell'unità con il partito di Renzi. Una discussione furiosa, che deborda anche nel terreno del centrodestra, mentre i giovani, che la pensione probabilmente non la vedranno mai, assistono stupefatti e sgomenti a una disputa che li taglia inesorabilmente fuori. La caccia è aperta agli elettori pensionandi, a quella fascia d'età di italiani che non sanno ancora quando potranno andare in pensione e che oggi la politica vorrebbe assicurare. E Berlusconi? Berlusconi rientra nel gioco accentuando ancora di più le promesse già formulate negli anni scorsi, per esempio una politica di rimborso esteso per le dentiere e le cure dentistiche e una a favore di chi, anziano, possiede un animale domestico come unico elemento di compagnia e di antidoto alla solitudine, viene oberato dalle ingenti spese veterinarie che il leader del centrodestra propone di defiscalizzare. Adesso è il momento dell'aumento delle pensioni minime a mille euro per tredici mensilità e soprattutto la proposta, addirittura, di un Ministero della terza età che dovrebbe occuparsi in modo specifico di tutti i problemi degli anziani, o di quelli che lo stanno diventando. Pensionati e pensionandi, italiani con una pensione minima e italiani che sono storditi dall'incertezza sull'età in cui potrebbero andare in pensione rappresentano, messi insieme, la quota forse più consistente dell'elettorato e che dunque diventano la fetta elettorale da corteggiare, blandire, assicurare. Pantere grigie al potere.